

Altre 18 condanne per la vicenda dei matrimoni combinati

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2019



Si è chiusa con una sentenza arrivata in serata il processo per **18 persone imputate per immigrazione clandestina e traffico di stupefacenti**. Secondo il collegio giudicante del **Tribunale di Busto Arsizio** presieduto dal giudice **Rossella Ferrazzi**, sono tutti responsabili dell'organizzazione di matrimoni combinati tra marocchini e italiani con l'unico intento di far ottenere il permesso di soggiorno ai primi e un compenso in danaro per le spose.

Sono stati condannati tutti e tre i **fratelli Marraki** a pene superiori ai 7 anni (con multe tra i 30 e i 40 mila euro) i tre fratelli marocchini considerati i capi dell'organizzazione che procurava donne italiane con problemi economici disposte a sposare uomini marocchini che avevano bisogno di un permesso di soggiorno. Pene attorno ai 16 mesi per le spose e 8 mesi ai testimoni di nozze. Assolto un giovane dal reato di spaccio per insufficienza di prove.

Il gruppo faceva parte della corposa indagine condotta dal pubblico ministero **Francesca Parola** nel 2015 e denominata **“Wedding planner”**. Insieme ai Carabinieri di Busto Arsizio, infatti, fece emergere una vera e propria organizzazione tra Italia e Marocco che pensava a tutto: dai documenti agli abiti, dal ristorante agli invitati, oltre a gestire le somme di danaro corrisposte dagli sposi e in parte girate alle spose. **Diverse decine le finte nozze ricostruite**, molte delle quali si sono svolte proprio in Comune a Busto Arsizio. Quasi un centinaio le persone coinvolte nel giro.

Sono quasi **una sessantina le persone condannate nei vari rinvii della vicenda giudiziaria**. Alcuni dei condannati oggi, tra l'altro, sono ancora **latitanti**.

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it